

“La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo. È un’Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme, un’Agenda per il pianeta, che è la nostra casa”.

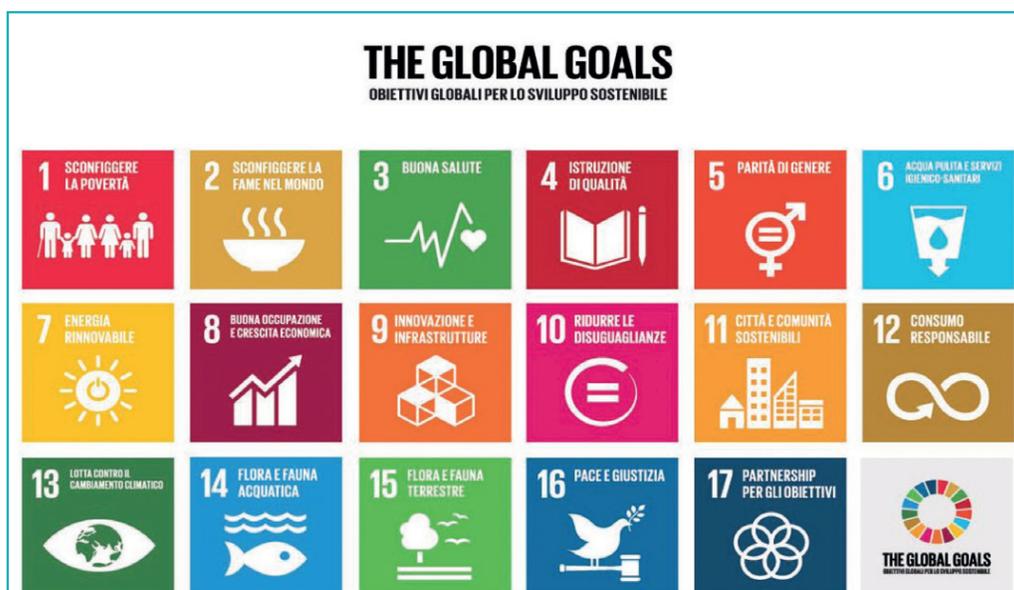
Ban Ki-moon, ex Segretario Generale delle Nazioni Unite

COS'È L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE?

Nel settembre 2015, a New York, durante la 70° Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un accordo per impegnarsi a garantire che le persone di tutto il mondo vivano meglio senza danneggiare il pianeta.**

MA IN COSA CONSISTE?

17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), suddivisi in sotto-obiettivi specifici e in **169 traguardi concreti** da raggiungere entro il 2030 per eliminare la povertà e conseguire uno sviluppo sostenibile a livello globale.



L'approvazione dell'Agenda 2030, avvenuta dopo un processo di negoziati e consultazioni durato quasi tre anni, **è un fatto storico** per almeno 3 motivi.

- 1. La sostenibilità è riconosciuta come un principio trasversale** ed essenziale per il benessere economico e sociale: si afferma definitivamente una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.
- 2. Tutti i Paesi del mondo sono chiamati a contribuire** allo sforzo trasformativo. Ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile e riportare i risultati ottenuti alle Nazioni Unite.
- 3. Tutte le componenti della società hanno un ruolo importante:** imprese, pubbliche amministrazioni, cittadini, scuole, società civile, università, centri di ricerca, operatori dell'informazione e della cultura.

I 17 Obiettivi e i 169 traguardi **sono interconnessi e indivisibili** tra loro e bilanciano le diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile: **economica, sociale e ambientale.**

Il raggiungimento di ogni obiettivo, quindi, è legato a quello di tutti gli altri.

I punti cardine dell'Agenda 2030 e dell'impegno che gli Stati si assumono con essa sono riassunti nelle **5P**:

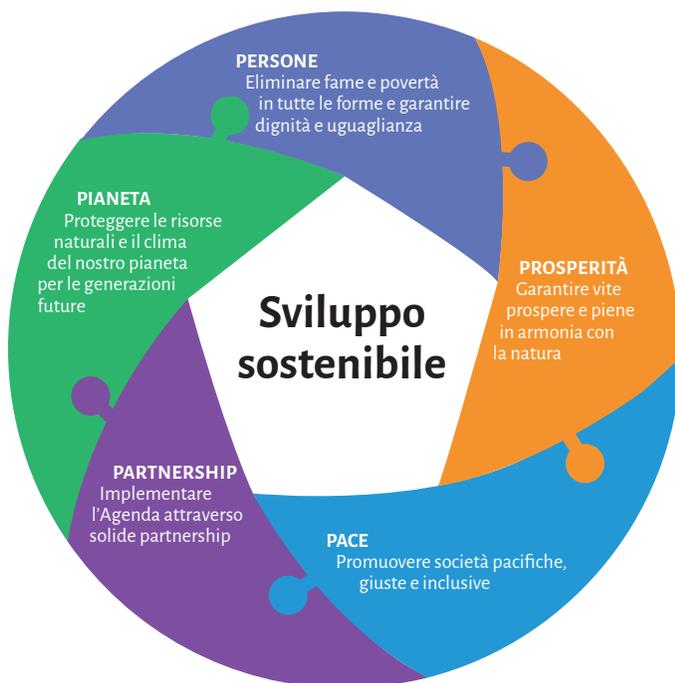
Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership: implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.



BREVE STORIA DELL'AGENDA 2030

1945

LE NAZIONI UNITE

Dalla loro costituzione nel 1945, le Nazioni Unite hanno giocato un ruolo centrale nel promuovere il rispetto dei diritti umani e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Anni '60

L'impegno dell'ONU è progressivamente cresciuto, con interventi in campo **sociale, economico, istituzionale e ambientale**, ma questi ambiti vengono ancora concepiti come slegati gli uni dagli altri.

Anni '80

SVILUPPO SOSTENIBILE

A partire dagli anni '80, la comunità internazionale, **riconosce l'importanza delle interconnessioni** tra i diversi campi d'azione e, di conseguenza, la necessità di identificare soluzioni che ne tengano conto. **Si inizia a parlare di "sviluppo sostenibile"**.

Nel 1987, nel rapporto "Our Common Future" dell'UNDP (*United Nations Development Programme*), si trova per la prima volta una **definizione di sviluppo sostenibile**:

1987

*"Per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Lo sviluppo sostenibile sarà raggiunto armonizzando tre dimensioni fondamentali: **la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.**"*

Anni '90

UNA NUOVA IDEA DI SVILUPPO: UMANO

Con l'inizio degli anni '90 si afferma la convinzione che, in passato, si fosse data eccessiva enfasi alla dimensione economica dello sviluppo, trascurandone altre: viene introdotto il concetto di **"sviluppo umano"**.

Il nuovo modello, adottato dalle Nazioni Unite a partire dal 1993, ha le proprie basi teoriche nell'opera dell'economista e filosofo indiano **Amartya Sen** ed è fondato sul principio che **il PIL (Prodotto Interno Lordo) non è un parametro adeguato** a misurare il benessere di una nazione e dei suoi abitanti.

1993

Nasce così l'**Indice di Sviluppo Umano (HDI – Human Development Index)**, un indicatore macroeconomico ancora in uso che incorpora al suo interno oltre al reddito, l'aspettativa di vita e l'istruzione.



2000

LA DICHIARAZIONE DEL MILLENNIO

Nel settembre del 2000 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva la "Dichiarazione del Millennio": otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG – Millennium Development Goals) che tutti i 193 Stati membri dell'ONU si impegnano a raggiungere entro il 2015.

Un momento storico e degli obiettivi ambiziosi, che **rappresentano una sintesi di quella nuova idea di sviluppo diffusasi nel decennio precedente.**



La Dichiarazione del Millennio ha il merito di definire chiaramente le priorità di azione per promuovere lo sviluppo a livello internazionale, ma gli 8 obiettivi rivelano con il tempo **alcune criticità, due in particolare.** La prima: ogni obiettivo è una scatola chiusa, le relazioni tra i vari ambiti non sono sufficientemente considerate. La seconda: si rivolgono principalmente ai Paesi in via di sviluppo.

Con l'avvicinarsi della scadenza del 2015 la comunità internazionale si rimette al lavoro per definire un piano d'azione più efficace: tanto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare.

Anni 2000

I 17 OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

A settembre 2015 viene approvata l'Agenda 2030, un importante passo avanti rispetto agli Obiettivi del Millennio, che punta a completare ciò che essi non sono riusciti a realizzare.

2015

È il **primo grande programma globale per cambiare il mondo:** coinvolge tutti i Paesi e il loro raggiungimento giova nazioni ricche e nazioni più povere, in virtù dell'idea che lo sviluppo umano è universale, e dunque deve riguardare ogni Paese, nazione, gruppo o individuo in egual misura.

Inoltre, mentre gli MDGs erano "imposti" dalle Nazioni Unite agli Stati, gli SDGs sono stati definiti attraverso un **processo aperto e partecipato**, una modalità che ha garantito un consenso diffuso rispetto ai nuovi obiettivi globali.



TUTTI IN CAMPO: L'AGENDA 2030 SIAMO NOI!

“Ho seguito l'intero processo di consultazione con gli stakeholder, e non ho mai visto qualcosa del genere. Tutti coloro che erano interessati a dar voce alle proprie opinioni, sono stati invitati a farlo. Ci aspettiamo quindi un forte impegno e coinvolgimento da parte di tutte le regioni e di tutti i settori”.

Lise Kingo, Direttore Esecutivo del Global Compact delle Nazioni Unite

L'ultimo SDG si chiama “Partnership per gli obiettivi”: evidenzia la consapevolezza che per cambiare il mondo non basta il coinvolgimento di tutti gli Stati, ma **è essenziale anche l'impegno attivo di tutti gli altri attori della società.**

La **società civile** internazionale, infatti, ha partecipato all'individuazione degli obiettivi e oggi, **moltissime organizzazioni sono impegnate in prima linea nel perseguirli**, a fianco di governi, università, imprese ed enti locali che condividono la stessa visione sostenibile e inclusiva del futuro.

In questo processo l'educazione e l'informazione hanno un ruolo chiave. Portare a scuola i temi dell'Agenda 2030, parlarne, documentarsi, **significa diventare parte di un grande movimento globale**, che crede nella possibilità di un cambiamento positivo e, giorno, dopo giorno, senza arrendersi, si adopera perché questo avvenga.

FONTI E APPROFONDIMENTI



PER SAPERNE DI PIÙ SULL'AGENDA 2030:



[Flashcard sul raggiungimento dei Goal in Italia](#)



[L'elenco completo dei Goal e dei traguardi](#)



[Mappa interattiva del raggiungimento dei Goal nel mondo \(IN INGLESE\)](#)

L'AGENDA SPIEGATA A BAMBINI E RAGAZZI:



[Il mondo che vogliamo. Guida agli obiettivi per bambini e ragazzi \(Unicef\)](#)



[Video di Emma Watson sull'Agenda 2030](#)



[Video di Malala Yousafzai sull'Agenda 2030](#)



[Video sullo Sviluppo sostenibile](#)

Un progetto di:



Realizzato in collaborazione con:



Grazie al sostegno di:

